

Elettron: rendere la vita delle persone più serena e sicura

Progettazione, installazione e manutenzione di sistemi di sicurezza: è questo l'ambito operativo di Elettron, azienda nata a Ghedi nel 1993. Fino ad oggi Elettron ha installato 6500 sistemi di

sicurezza (antifurto, antincendio, controllo accessi, evacuazione, videosorveglianza, supervisione). L'azienda si propone come unico interlocutore per la sicurezza verso le PMI e industrie sviluppando per loro soluzioni personalizzate.



- **L'attività.** Nel corso del 2017 Elettron ha effettuato 6300 interventi di controllo di manutenzione; 4000 interventi di assistenza; 705 nuove installazioni.
- **La crescita.** L'azienda che ha sede a Ghedi è cresciuta anno dopo anno. Nel 2013 i dipendenti erano 21 (oggi 35 con i collaboratori). Il fatturato è passato da 2,57 a 3,7 mln.
- **Le credenziali.** Dal 2016 Elettron è certificata anche ISO 14001 e OHSAS 18001 e ha creato un "Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza".

FONDAZIONE HRUBY PALAZZO MARTINENGO PROTEZIONE A 360°

L'intervento

■ Nel 2007 è stata costituita la Fondazione Hruby per promuovere la diffusione della cultura della sicurezza e per contribuire alla protezione alla salvaguardia dei beni pubblici e privati di particolare interesse storico e monumentale. Tra questi segnaliamo Palazzo Martinengo Cesaresco

«La Provincia di Brescia, da sempre impegnata nella valorizzazione dei suoi beni, ha ritenuto di rilevante interesse accogliere la proposta di donazione dei sistemi di sicurezza da parte della Fondazione Hruby, sia per l'autorevolezza della Fondazione sia per la profonda esperienza acquisita con le tecnologie più all'avanguardia», sottolinea il presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli.

«Nell'ambito di una fruizione di Palazzo Martinengo Cesaresco sempre più vasta da parte del pubblico che dimostra di gradire sia la visita alle mostre temporanee che al palazzo, investire in tutela non significa soltanto restaurare, ma mettere in sicurezza le strutture per il futuro - continua Mottinelli -. E per questo è difficile pensare, all'inizio di questo millennio, di poter fare a meno di sistemi di sor-



L'edificio. Il palazzo attuale venne eretto verso la metà del XVII secolo

veglianza e di controllo remoto che ci accompagnano ormai in ogni momento della vita quotidiana».

«La sicurezza diventa quindi un tema centrale e l'intervento di videosorveglianza che si è realizzato a protezione di Palazzo Martinengo Cesaresco da parte di Fondazione Hruby sta garantendo condizioni di fruizione di qualità elevata con il duplice merito di mettere in risalto da un lato la questione della prevenzione e di proporre, dall'altro, il tema della sicurezza da una prospettiva diversa, come vero e proprio volano per

la valorizzazione del patrimonio storico-artistico».

«L'inclusione di Brescia nella Lista dei Beni Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco non può tradursi in una semplice "rendita di posizione", ma deve corrispondere all'impegno dell'intera comunità al fine di tutelare e valorizzare, anche con modalità innovative, questo patrimonio storico-artistico irripetibile. Da questo punto di vista il tema della sicurezza non può rimanere escluso, ma deve invece essere tenuto in grande considerazione, proprio al fine per permettere alle alte potenzia-

lità di esprimersi pienamente».

Il progetto. Per l'intervento a Palazzo Martinengo la Fondazione Enzo Hruby ha chiamato in causa Elettron, una delle Aziende bresciana Amica della Fondazione per sostenere la protezione di un luogo simbolo della città.

La Fondazione Hruby in collaborazione con Elettron, ha installato un sistema integrato antintrusione e di videosorveglianza in grado di offrire sicurezza al palazzo e alle preziose opere custodite in occasione delle mostre.

La tecnologia. Nei tre piani dell'edificio - interrato, piano terra e primo piano - è stata realizzata un'adeguata protezione perimetrale mettendo in sicurezza porte e finestre tramite sensori di tecnologia avanzata. Inoltre, in ogni ambiente interno sono stati installati rivelatori di movimento in grado di rilevare ogni tentativo di intrusione.

Il cuore evoluto di questo sistema è gestito da una centrale di ultima generazione con collegamento diretto con il personale addetto e le forze dell'ordine.

Il sistema antintrusione è stato integrato con un avanzato sistema di videosorveglianza in grado di offrire, in caso di necessità, un valido supporto alle indagini delle forze dell'ordine.

Il sistema è costituito da numerose telecamere posizionate sia all'interno per controllare ogni singolo ambiente, sia all'esterno dell'edificio per controllare i punti di accesso.

Gli impianti sono integrati da un sistema di supervisione installato su un server dedicato. //

«Sicurezza 4.0» la nuova frontiera



L'approccio

■ Se si parla di Industria 4.0 non ci si può esimere dal pensare alle conseguenze che questo nuovo approccio può portare al lavoro in termini di sicurezza. Ecco allora che si inizia a parlare di Sicurezza 4.0.

L'evoluzione. Il classico impianto di sicurezza è ormai soppiantato da sistemi evoluti e integrati tra loro.

Concetti come il controllo remoto di sistemi di allarme con riscontro immediato degli eventi tramite filmati su di un device oppure il controllo degli accessi ad aree riservate, sono ormai soluzioni attuali.

Come anche la videoanalisi con software in grado di riconoscere situazioni anomale o di pericolo e decidere in modo autonomo riducendo il numero di allarmi impropri e di interventi inutili.

Il controllo. La tecnologia propone ormai videocamere ad altissima risoluzione o telecamere termiche e questo ci permette di espandere il concetto classico di sistema di sicurezza ed inoltrarci nel terreno del con-

trollo. Controllo visivo tramite filmati video delle merci in arrivo in azienda e della loro conformità, tracciabilità della filiera ed delle merci durante il processo produttivo con telecamere in grado di funzionare in qualsiasi tipo di situazione ambientale che permettono di individuare la posizione del prodotto in ogni momento. Ed infine verifica delle conformità delle merci in uscita dall'azienda.

Quando esistono più sistemi in un'azienda si profila l'esigenza di gestirli e farli dialogare tra loro, ecco che con software di supervisione tutto diventa facile.

Non è più un problema rilevare tanti dati in modo digitale come temperature, umidità, pressioni, energia consumata o prodotta, e ancora numero pezzi prodotti, immagini e video di telecamere, accessi autorizzati o non autorizzati di persone o veicoli (con lettura delle targhe) in determinate aree.

Il software di supervisione in base alle informazioni in arrivo permette di creare delle regole e deciderà lui in autonomia cosa deve accadere o se sia necessario avvisare un operatore. Diventa quindi un assistente all'attività d'impresa. //



Perché avere più fornitori
quando puoi rivolgerti
ad un solo referente
per la sicurezza?

ELETTRON
SISTEMI DI SICUREZZA

via Caduti del Lavoro, 26 Ghedi (BS)
030 90 2851 info@elettronsicurezza.it
www.elettronsicurezza.it

ANTIFURTO - ANTINCENDIO - VIDEOSORVEGLIANZA - CONTROLLO ACCESSI - ESTINTORI - IDRANTI - MANICHETTE - PORTE U.E. - PORTE REI - LAMPADINE EMERGENZA - ATTACCO MOTOPOMPA - GRUPPI DI POMPAGGIO